



Palazzo Marino sede del Comune di Milano. A sinistra Fedele Confalonieri

Ubal dini/Olympia e Ravagli

Polo nei guai a Milano

Feltri dice no, spunta Confalonieri

Candidato del Polo cercasi. Ma mister «X» non è mister «F» come Feltri. E se fosse mister «C», come Confalonieri? L'ipotesi, smentita ufficialmente, come è ovvio, è stata lanciata da Sgarbi. E pare che il Cavaliere ci stia pensando. Oggi forse la decisione. Intanto Bossi lancia in pista il «Polo padano». A guidarlo, sarà «il grande Formentini... stiamo lavorando per dargli grandi ali che lo portino alla vittoria». Sempre più ridotti i margini di un accordo Lega-Forza Italia.

CARLO BRAMBILLA **ROBERTO CAROLLO**
 ■ MILANO Berlusconi e Bossi, discorso chiuso? La Lega, anzi il «governo padano» dichiara che il Carroccio correrà da solo, mentre il Senatur si prende ancora qualche giorno di tempo e si inventa il «Polo padano». Ma la sensazione negli ambienti del Polo, quello del centro-destra, è che siamo alla stretta finale. Ignazio La Russa e Riccardo De Corato, di Alleanza Nazionale, lasciano intuire che il Cavaliere, guardato dall'influenza padana, oggi sfiorerà il nome del candidato. È naturalmente sì è già scatenata la caccia nelle redazioni dei giornali. Ieri tutti i cronisti sono stati depistati sul nome di Vittorio Sgarbi, insieme alla riproposizione di Achille Serra, ha fatto proprio il nome del patron del Biscione. Manager di apprezzate qualità, milanese doc, Confalonieri potrebbe essere uno dei pochi nomi non completamente sgraditi anche a Bossi. Ritornano in mente le frasi dello stato maggiore di Forza Italia sull'iden-

tikit del candidato ideale: deve essere un tecnico, popolare, di grande visibilità. Insomma, il suo ritratto. Impossibile avere conferme negli ambienti Mediaset. Dove tutti anzi piangono in anticipo sulle sorti dell'azienda: bussa alle porte l'ultima progra sulla frequenza televisive che scade a fine marzo, come si fa a pensare che Berlusconi rinunci al Confalonieri catodico proprio adesso? E poi Fedele non ne ha voglia. Eppure... eppure molti giurano che il nome che ha in testa il Cavaliere sia proprio il suo. Oggi ne sapremo di più.
 Dicevamo delle voci circolate ieri. «Tutto quello che sentite dire oggi sono pure bufale», dice divertito Ignazio La Russa. Già detto di Feltri, altro nome circolato, l'ennesimo, è Albertini: che non è Gabriele, il presidente di Fedemecanica, né Demetrio, il centrocampista del Milan, ma Isidoro, l'agente di Borsa. Intanto Formigoni fa sapere che «se si potesse affiancare la carica di presidente della Regione a quella di sindaco, accetterei volentieri di candidarmi». Solo in quel caso don Giussani, fondatore di Ci, gli darebbe la via libera.
 E torniamo a Umberto Bossi, camicia verdolina, in partenza per un paio di comizi in località del Delta del Po ferrarese, fa la parte, ridacchiando, del segretario «stonato»: «Il grande governo della Padania mi ha dato l'altolà a pasticci elettorali,

mascherati o espliciti, con i partiti romani...». Che Maroni, Gnutti, Pagliarini e Borghesio possano aver messo in riga il Senatur è circostanza altamente improbabile, tuttavia la recita consumata ieri in via Bellerio, consente a Bossi di correggere il tiro e di lanciare l'operazione «polo padano». Dalla descrizione bossiana, si tratterebbe di un contenitore elettorale di «liste civiche, accunmate dalla medesima logica padana». E chi la guiderebbe? Il leader indipendente non ha esitazioni: «Il grande Formentini...». Noi stiamo lavorando per dargli grandi ali, perché voli alto fino alla vittoria». Per capire in che cosa consistano queste «grandi ali» il Senatur invita ad «avere ancora qualche giorno di pazienza». Sta forse attendendo segnali provenienti da Arcore? Il filo del dialogo Bossi-Berlusconi è sicuramente ancora attivo, ma il leader del Carroccio lascia poco margine alla possibilità di intese all'ultimo minuto: «Sì, si è vero, con Berlusconi mi sento... Tuttavia non vedo su che cosa si possa andare d'accordo...». Noi marciamo per la nostra strada, certo se lui facesse un passo indietro e lasciasse che a esprimersi sia davvero la società padana, sarebbe un altro discorso». Insomma per Bossi vale quanto gli ha «ordinato» il suo governo: «Niente pasticci né con RomaPolo né con RomaUlivo, ma avanti con l'evangelizzazione della Padania».

Sarà convocata nei prossimi giorni. Soddisfatti i firmatari dei documenti

Sinistra democratica in assemblea per un confronto sulla bioetica

Le diverse anime che in questi giorni si sono confrontate sui temi della difesa dell'embrione con lo strumento dei documenti si troveranno al più presto intorno ad un tavolo. Nei prossimi giorni sarà, infatti, convocata un'assemblea del gruppo della Sinistra Democratica-L'Ulivo per affrontare le questioni emerse dopo l'approvazione degli ordini del giorno su bioetica, droghe e gay a conclusione del congresso del Pds. Soddisfatti i firmatari dei due documenti.

MARCELLA CIARNELLI
 ■ ROMA. Il dibattito a distanza tra le diverse posizioni emerse sulla questione della difesa dell'embrione, diventato di stringente attualità dopo l'approvazione al congresso del Pds di un ordine del giorno sulla materia, avrà il suo momento di sintesi in un'assemblea del gruppo della Sinistra democratica della Camera che sarà convocata nei prossimi giorni. Si è impegnato in questo senso con alcuni dei firmatari del documento (45 poi saliti a 62) in cui si rivendica libertà di coscienza non solo sulla bioetica ma anche sulla legalizzazione delle droghe leggere e sulla omosessualità, il presidente della Sinistra democri-

ca, Fabio Mussi che, in modo informale, ne ha incontrato ieri una delegazione. L'impegno ad un incontro in tempi rapidi viene ribadito in un comunicato della presidenza del gruppo in cui viene affermato che «se, come giustamente sostiene l'onorevole D'Alena, un congresso di partito non può imporre una particolare decisione al gruppo parlamentare, che è autonomo, vale anche il reciproco; e -detto che è ovviamente lecito discutere il merito e l'opportunità delle posizioni assunte- è incontestabile il diritto di qualunque partito ad assumerle; non può esistere -si afferma- né un'etica di partito né di gruppo parlamentare, quindi, quando una scelta attiene a principi etici, vale la regola della coscienza e non quella dell'appartenenza politica». La funzione principale dei parlamentari e dei gruppi parlamentari -infine- è tuttavia quella di proporre ed approvare leggi dello Stato, e perciò sono in corso contatti politici nella maggioranza per accelerare l'iter dei progetti di legge relativi all'embrione e alla riproduzione assistita, per introdurre le regole rigorose delle quali, come dimostrano del resto le notizie quotidiane che scuotono l'opinione pubblica, c'è assoluto, urgente bisogno.
 Mentre le donne di Rifondazione comunista propongono alle donne del centro-sinistra la formazione di un tavolo di confronto sulle questioni della bioetica e delle nuove tecniche riproduttive, la posizione presa dalla presidenza del gruppo sulla bioetica per ricomporre la frattura che si stava profilando nella Sinistra Democratica è accolta con favore sia dai promotori del documento che criticava gli ordini del giorno del congresso del Pds su temi etici sia i dirigenti piduini che, in un altro documento, hanno dife-

so le scelte congressuali. I deputati Paolo Corsini, Cesare De Piccoli e Antonio Di Bisceglie, primi firmatari del documento dei 62, hanno parlato di iniziativa di Mussi utile, opportuna e positiva. «Non abbiamo contestato nel merito gli ordg - ha detto Corsini - ma abbiamo rivendicato una nostra autonomia in Parlamento». «Si è chiuso positivamente il cerchio - ha sostenuto De Piccoli - D'Alena aveva già dato risposte rassicuranti sui limiti di un partito in questo campo». Di Bisceglie ritiene che «precisata la questione delle rispettive autonomie, ora si potrà avere un dibattito di alto profilo senza gruppi o partiti etici. Gloria Buffo e Fulvia Bandoli, che difendono gli ordg, hanno parlato di un dibattito che può uscire dalla contrapposizione di documenti «con la possibilità di entrare nel merito delle questioni legislative». «L'importante - ha detto Bandoli - è ribadire la legittimità del congresso a esprimersi su questi temi, pur rispettando la libertà di coscienza». «La reciproca autonomia è fatta salva», ha detto Buffo che ha definito gli ordini del giorno «molto equilibrati e saggi».

Camping - Villaggio Cerquestra

PASQUA 25 APRILE 1 MAGGIO

TANTE OCCASIONI PER UNA VACANZA IN UMBRIA

Direttamente sul Lago Trasimeno, tra verdi colline coltivate ad ulivi, il Villaggio dispone di chalets e bungalows in muratura, mobil-homes e 100 piazzole per campeggio. All'interno è possibile trovare: piscina, bar, market, ristorante, lavanderia, noleggio biciclette, attività sportive.

SISTEMAZIONE IN BUNGALOWS DA QUATTRO POSTI LETTO CON ANGOLO COTTURA COMPLETAMENTE ATTREZZATO E SERVIZI PRIVATI
4 GIORNI 3 NOTTI LIRE 285.000 PER BUNGALOW (tutto compreso)

Camping - Villaggio "CERQUESTRA" - 06060 Monte del Lago - PG - Tel. 075/8400100 - Fax 075/8400173 (open 25/03 - 30/09) Info line Tel. 075/8400100 - Fax 075/8400173

INTERNET: HTTP://IMPNET.COM/TRASINET/CERQUESTRA/

Compilare e spedire in busta chiusa a: Cerquestra Villaggio
 Desidero ricevere gratuitamente: depliant listino prezzi

Cognome _____ Nome _____
 Via _____ C.A.P. _____ Città _____ Tel. _____

Il grande jazz ti aspetta in edicola: in CD!

JAZZ
 Ogni mese la più prestigiosa rivista per chi ama il jazz con la storia e l'attualità della musica afroamericana attraverso i suoi protagonisti. Con un esclusivo CD in omaggio: Art Blakey & Sonny Murray (ADD oltre 65').

Per abbonamenti
 Tel. 06/68.80.91.07
 Fax 06/68.80.91.11

Musicalia
 La prestigiosa rivista della musica classica: notizie, servizi, interviste, dossier, recensioni, anteprime, concerti... Questo mese in allegato un esclusivo CD di Duke Ellington (ADD oltre 74').

SET
 Ogni mese la rivista per chi ama il grande cinema. Questo mese un numero da non perdere: in omaggio un eccezionale CD di musica jazz: da Count Basie a Duke Ellington, Louis Armstrong a Woody Herman... (ADD 64').

PANTHEON
I periodici diretti da ENRICO CASTIGLIONE